

PER LE NOZZE

dell'amico carissimo

prof. GIUSEPPE FUMAGALLI

con

la gentile signorina

LINA SAJNI

xviii aprile MDCCCXCII.

d
c
h

1215

Milano, 18 aprile 1892.

MIO CARO BEPPE.

Nei felicissimi tempi in cui la Cavalleria dominava in tutto e su tutto, l'uso barbaro di scannarsi in singolare certame seminava dolore e morte lungo le vie delle città. A Milano, giornalmente, una ventina e più di quadrilles - come le chiama Brantome - di coloro che avevano una querela da sistemare, andavansene in giro alla ricerca degli avversari e, scontrandosi per le vie con questi, si battevano e si uccidevano in nome del punto di onore.

Eppure, nè cavalleresco, nè onorato era sopraffare

e recare affronto; ferire e uccidere in tre, in cinque, o in più, un avversario spesse volte solo o inerme. « Tu as doncque fait une grande faute d'avoir oublié ta dague au logis! »: osservava Antraguët mentre, con l'aiuto di Livarot, spacciava all'altro mondo l'incauto Quielus.

Malgrado l'atrocià di tali bricconate i cavalieri del cinquecento, per gli stessi sentimenti che li spingevano a uccidersi l'un l'altro nel modo più barbaro, sapevano — quando lo volevano — far tacere qualsiasi animosità per combattere di cortesia con gli avversari.

Allora, tutti i nobili uomini d'arme gareggiavano di valore cortese nel gir gualdane, nel ferir torneamenti e nel correr giostre per festeggiare un santo, un principe, un ospite illustre o per rendere più solenne lo spozalizio di persone insigni.

Io vorrei fare altrettanto in occasione del tuo matrimonio; ma come i tempi mutati non mi consentono di indire torneamenti, nè di far correre giostre; mi accontento di pubblicare queste brevi notizie intorno a una giostra fatta a Milano nel 1492 e che ho tratte da una antica scrittura della serie dei Codici Morbio in Brera.

Non posso offrirti di meglio; ma, già tu lo sai, questa pubblicazione, come le consimili, è un pre-

*teslo per augurare a te e alla Gentile, che con
te si accinge a sopportare il fardello della famiglia,
un avvenire lungamente lieto e prospero, illumi-
nato sempre dal sorriso dell'armonia e della felicità.*

Vogliami bene.

Tuo

JACOPO GELLI.



ANNO 1492

MONSTRA DE LA GIOSTRA

MARCHESE DI MANTOVA. xij lanze indorate sopra xii corseri con sella et coperta la croppa de veluto: et li homini vestiti de zacheti verdi con colane d'oro a collo: et 7 vestiti medesimamente senza lanze et colane sopra Zaneti medesimamente ornati con collane d'oro a collo di cavalli in loco de pectorali: xv stapheri con guardacori mezi de arzento et de veluto verde: et celate in testa. Foggia del helmo uno arboro secco con ramo de oliva in mezo: una damisella chel tene: la sopra veste rechamata d'oro alla foggia del helmo. Scuto ornato de medesme imagine. Sopravesta de la persona sua verde con vello verde: /

MESSER HANIBAL BENTIVOGLIO, XII scuderi in
 zuparello de raso verde Lanze verde: Breve:
Più che mai. Fogia del helmo Memnon con:
breve. Te sme nil altum: et uscisse de uno
 monte verde con aurora che nasce de dreto:
 Sopraveste a richamo d'oro et spera ardente.
 Scuto eadem imagine: /

Tri giostratori con sopraveste d'oro doy: et uno
 de argento. Helmo uno monte d'oro de 4 vulti
 .l. venti con nota de Canto che dice Mi. la: /

FRACHASSO, XII stapheri tincti in Mori: uno carro
 Triumphale tirato da tre cavalli uno como cervo
 l'altri como alicorni sopra gli è uno mundo
 con uno Moro in mezo: le lanze indorate a
 damascho piantate a circo al carro: / la so-
 praveste nigra de ricamo d'oro con la co-
 lumba bianca: sopra l'elmo uno Mundo con
 el Moro: /

PHEBUS DA GONZAGA: sopraveste de Brochato
 d'oro:

MARIOLO VISCARDO: Sopraveste de Raso turchino
 de rechamo uno moro a cavallo de lion. Fogia
 del helmo medesima scuto indorato: /

CAVALLERO de SCIPIONO: Sopraveste de raso
 bianca et rossa. Fogia del helmo uno Serpente:

MESSER GALEAZO: x Stapheri vestiti in homini
silvatici: Trombetti x similmente a cavallo con
4 Tamburri nachare sopra cavalli silvatici:
Sua Signoria eodem modo: sopra le helmo
uno animale de mezo indreto serpente con
una testa con due corne: /

Leonard

Andate
nr 1458

CO. IO. FR. MIRANDOLA. Sopravesta raso alla
sua divisa. L'helmo uno Monte dorato con una
Bissa chel ciercha: con doy giostratori per so-
pravesta verde: supra l'helmo una testa de
moro con una chatena d'oro a collo: Scuti
verdi: /

MESSER HENRICO dal carretto.

Tri del Signore Rodulpho da gonzaga vestiti de
turchino: con uno capello longo acuto alla
Turchesca pur Turchino: sopra l'elmo: sopra
el scuto uno Instrumento da forare con pa-
rola frustra: /

BICHINO da gallarate vestito de raso morello con
la sopravesta similmente con richamo:

MESSER NICOLÒ de corezo vestito de brochato
d'oro con sopraveste simile quanto gentile se
possì imaginar con XII fanti apede in Zupa-
rello de Zetonino giallo: /

Careggi

MESSER ZOANNE da Tolentino sopraveste de brochato d'oro Rizo; sopra l'elmo uno leone dorato con una spata: xii fanti apede de Zendade Turchino con el lionne in pecto: et uno altro in la schena pecto d'oro: /

CO. ALEXANDRÓ SFORZA, xii apede vestiti de raso alla Sforzescha con le lanze pincte alla Sforzescha: sopraveste sua pur alla Sforz. de raso: con richamo: sopra l'elmo uno moro a cavallo d'uno centauoro con una Bilanza: /

ZO. FRANCESCO GARIMBERTO, xii lanze Turchine con una cathena alla cima stapheri sey con li guardacori de Zendale Turchino: et le cellate: supraveste Turchina: supra l'elmo: uno angelo che vole rampigare sopra uno monte quale è dorato: /

JACOMO da le arme sopravesta de Zendale cremesino richamata d'oro: con una damisella nuda dal Mezo in suxo: con le mane che mostrano el core: et questo medesimo ha su le helmo: /

Andriono de la Mirandola
 Antoniolo de Messer Galeazo
 Gabriel de Sante Frachasso

Zo. Georgio da Colorno: del Co. de Caiacia

Nicolo Maletta

Iacomo de Messer Galeazzo

Scarioto da himola

Petro Antonio de Batalia

Conte Angelo de San bonifacio Mirandulanno

Zo. Fermo del signor Redulfo.

Zo. Iacomo del Co. Borella

Iacomo da Varano del Co. de Caiaccia.

Baptista Trotto de damaschino bianco.

Evangelista da Bressa de Raso cremesino: supra
l'elmo uno moro: /

Bartholomeo de San Georgio

Hercule ruscha de raso verde e Bianco secondo
la sua divisa: /

El Cingaro de Messer Galeazo.

Io. Antonio da Verona de Messer Anibal

Badino da pavia [sic] la sforzescha con li burati: /

Vechieto del signor Redulfo.

Antonio da Castelnuovo;

Lazaro de Messer Renato:

Cesare Vesconti de Messer Anibal: /

burati

Stampato a Milano

dalla

Tipografia Cooperativa degli Operai

il xvi aprile mccccxii

in sole cinquantadue copie.